

in breve**CREDITO****Convenzione tra banche e Confidi**

m.b.) "Le convenzioni tra banche e confidi non dovranno più prevedere la doppia garanzia reale e personale ma solamente un'unica garanzia. La garanzia reale nel caso di un confidi 106 o la garanzia personale se si tratta di un confidi 107". Lo ha dichiarato Claudio D'Auria (Allen & Overy), profondo conoscitore della normativa bancaria e Finanziaria, in una intervista rilasciata a Confeserfidi.tv. Per D'Auria, ex funzionario della Banca d'Italia, allo stato attuale, la situazione sulla questione convenzioni è poco chiara. "Generalmente le convenzioni tra banche e consorzi fidi prevedono due forme di garanzie a favore degli istituti di credito. Una garanzia reale, costituita da fondi monetari vincolati presso la banca stessa e la garanzia personale che può essere rappresentata: da un impegno da parte dei confidi ad integrare il fondo monetario, oppure attraverso una fideiussione concessa dalle imprese socie". Su queste dichiarazioni si registra l'intervento del presidente di Confeserfidi, Roberto Giannone: "Il mondo dei confidi, in un momento come questo di crisi del sistema bancario, di difficoltà di accesso al credito, rappresentano un vero e proprio supporto per le imprese, visto che i confidi conoscono da vicino il tessuto produttivo e sanno interpretare in modo veloce le esigenze in fatto di investimenti e le necessità di gestione delle micro, piccole e medie imprese".